Determinazione del presidente
03 ottobre 2025 n. 3

Oggetto: rinnovo dell'incarico di direttore de L'Artisana

Il presidente

- richiamata la deliberazione 29 dicembre 2020 n. 40 con la quale il consiglio di amministrazione di IVAT (oggi L'Artisanà, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 18 marzo 2025 n. 6) conferiva ad Alessandro Cama – CF: CMALSN68M23A326Y – l'incarico di direttore dell'ente dal 1° febbraio 2021 per la durata di 4 anni;
- richiamata la deliberazione 21 gennaio 2021 n. 7 con la quale, a seguito di accordo con la casa di riposo J.B. Festaz di Aosta presso la quale prestava servizio Alessandro Cama, il consiglio di amministrazione di IVAT differiva al 1° marzo 2021 la decorrenza dell'incarico di cui sopra;
- considerato che il rapporto di lavoro tra IVAT e Alessandro Cama si instaurava di fatto con la sottoscrizione del contratto individuale per il periodo dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2025;
- richiamato il comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 secondo il quale gli incarichi dirigenziali di secondo livello, quale è l'incarico di direttore in questione, continuano ad essere esercitati dai titolari fino al successivo conferimento;
- dato atto che Alessandro Cama ha esercitato l'incarico dalla scadenza del contratto individuale di lavoro fino ad oggi;
- richiamato il contratto collettivo regionale della dirigenza del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana, come modificato in ultimo dall'accordo raggiunto in data 24 luglio 2025;
- richiamato l'articolo 7-bis della legge regionale 24 maggio 2007 n. 10, così come innovata dalla legge regionale 18 marzo 2025 n. 6, e in particolare:
  - il comma 3 il quale stabilisce che l'incarico di direttore ha la durata di 5 anni, è rinnovabile alla scadenza ed è conferito dal presidente;

L'Artisanà
CF e partita IVA
dell'artigianato
00467130076
www.lartisana.vda.it
info@lartisana.vda.it
info@pec.lartisana.vda.it

Sede legale
via Chambéry, 95

11100 Aosta
☎ +39 0165 1835100

Area sviluppo
via Chambéry, 95

11100 Aosta
☎ +39 0165 1835110

Area cultura
MAV – Museo

valdostano
frazione Chez Sapin, 86
11020 Fénis (Valle d'Aosta)
☎ +39 0165 1835122

- il comma 4 il quale stabilisce che il rapporto di lavoro del direttore è a tempo pieno ed esclusivo ed è regolato da contratto di lavoro di diritto privato nel quale sono disciplinati la durata, i casi di risoluzione anticipata, le modalità e i criteri di valutazione dell'attività svolta, nonché il trattamento economico, onnicomprensivo, in misura non superiore al trattamento economico complessivamente determinato per gli incarichi dirigenziali di secondo livello, secondo quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22;

- richiamato il comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 – normativa riconducibile alla materia dell'ordinamento civile di cui alla lettera l) del comma 2 dell'articolo 117 della Costituzione – il quale disciplina nella pubblica amministrazione gli incarichi dirigenziali fuori ruolo, a tempo determinato e, in particolare, prevede che "il trattamento economico può essere integrato da un'indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali";
- considerate le indicazioni fornite dalla coordinatrice del dipartimento Personale e organizzazione della Regione autonoma Valle d'Aosta, durante l'incontro del 19 settembre 2025, utili a definire una retribuzione per l'incarico in parola che sia equilibrata all'interno delle posizioni dirigenziali degli enti appartenenti al comparto unico della pubblica amministrazione valdostana;
- richiamato l'articolo 17 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 il quale stabilisce che "le strutture organizzative dirigenziali, anche temporanee o di progetto, sono graduate in funzione dei seguenti parametri di riferimento:

  a) professionalità richiesta, complessità organizzativa e gestionale della struttura;
  b) dimensione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione;
  c) dimensione e qualità dei referenti e dei destinatari, interni ed esterni, dell'attività della struttura.";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta 3 febbraio 2012 n. 204 che approva la concertazione con le organizzazioni sindacali della graduazione delle posizioni dirigenziali nel sistema organizzativo della Regione autonoma Valle d'Aosta, anche al fine di determinare la retribuzione di posizione da riconoscere al dirigente;
- applicata in via analogica tale deliberazione al caso della posizione dirigenziale di direttore de L'Artisanà e calcolato, come risulta dalla tabella allegata, un punteggio di 76/100;
- preso atto che l'articolo 60-bis del contratto collettivo regionale della dirigenza del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana, come modificato in ultimo dall'accordo raggiunto in data 24 luglio 2025, definisce per il secondo livello dirigenziale una retribuzione di posizione nell'intervallo tra 20.000,00 € e 44.990,00 €;
- negoziato con l'interessato in 39.000,00 € annui su 13 mensilità il valore della retribuzione di posizione;
- definito il salario di risultato massimo nel 25 % della retribuzione di posizione, quindi in 9.750,00 € annui su 13 mensilità, ai sensi dell'articolo 62 del sopra citato contratto collettivo regionale della dirigenza;
- valutato congruo detto trattamento, in coerenza con la sopra riportata graduazione della posizione dirigenziale di direttore de L'Artisanà, in relazione alla specifica qualificazione professionale dell'interessato (desumibile dal *curriculum vitae* pubblicato nella sezione

Trasparenza del sito istituzionale dell'ente) e tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali;

- richiamato il comma 5 dell'articolo 22 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 in quale stabilisce che il conferimento dell'incarico di dirigente di secondo livello a dipendenti degli enti del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana, quale è l'interessato, ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intera durata dell'incarico;
- richiamati i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 i quali definiscono le funzioni della direzione amministrativa degli enti del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana e, in particolare, stabiliscono che: "
  - Spetta ai dirigenti l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adozione degli atti, compresi quelli che impegnano gli enti […] verso l'esterno, necessari alla gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, in modo da garantire la piena e coerente attuazione dell'indirizzo politico.
  - Per l'esercizio dei compiti di cui al comma 1, spettano ai dirigenti, secondo le rispettive attribuzioni, tutti gli atti di gestione, da adottarsi in attuazione degli indirizzi politico-amministrativi definiti secondo quanto previsto dall'articolo 3.
  - In particolare, spetta ai dirigenti:

    a) la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità e la direzione della struttura organizzativa assegnata, verificando periodicamente i carichi di lavoro e la produttività del personale della struttura e le eventuali eccedenze di personale;
    b) la gestione finanziaria mediante l'esercizio di poteri di spesa nell'ambito delle risorse assegnate;
    c) l'individuazione delle risorse necessarie allo svolgimento dei compiti della struttura organizzativa cui sono preposti, nell'ambito delle risorse umane assegnate e l'articolazione della medesima in uffici;
    d) la valutazione del personale assegnato alla propria struttura organizzativa, nel rispetto del principio del merito di cui all'articolo 37, ai fini della progressione economica o di carriera, nonché dell'attribuzione di indennità e premi incentivanti;
    e) l'adozione degli atti di gestione del personale assegnato, ivi comprese l'attribuzione dei trattamenti economici accessori e l'irrogazione delle sanzioni disciplinari per le infrazioni di minore gravità per le quali sono previste sanzioni inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni;
    f) lo svolgimento di funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, consulenza, studio e ricerca;
    g) la responsabilità dei procedimenti amministrativi;
    h) la presidenza delle commissioni e la responsabilità delle procedure di gara;
    i) la stipulazione dei contratti di competenza;
    j) il rilascio di autorizzazioni, concessioni e altri atti analoghi;
    k) l'emanazione degli atti costituenti manifestazione di giudizio;
    l) la proposta all'organo di direzione politico-amministrativa in ordine all'avvio delle liti attive e passive, in collaborazione con la struttura competente in materia di contenzioso, ove istituita;
    m) la proposta all'organo di direzione politico-amministrativa in ordine all'esercizio del potere di conciliare e transigere, in collaborazione con la struttura competente in materia di contenzioso, ove istituita;
    n) l'esercizio di ogni altra funzione prevista da leggi o regolamenti e non attribuita agli organi di direzione politico-amministrativa;

o) il concorso nella definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti della struttura organizzativa cui sono preposti."

- visto il bilancio gestionale de L'Artisanà per il triennio 2025/2027;
- visto il parere favorevole espresso dal direttore sotto il profilo della legittimità del presente provvedimento, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22;

determina di

1. rinnovare l'incarico di direttore ad Alessandro Cama per il periodo dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2030;
2. delegare al direttore tutti gli adempimenti riguardanti la rappresentanza, il funzionamento e la gestione dell'ente, qualora non attribuibili agli organi di indirizzo de L'Artisanà e, in particolare, le funzioni definite dall'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22;
3. attribuire al direttore la retribuzione così articolata:
    0. stipendio tabellare annuale per tredici mensilità: 52.632,12 €;
    1. retribuzione di posizione annuale per tredici mensilità: 39.000,00 €;
    2. massima retribuzione di risultato: 9.750,00 € (25 %della retribuzione di posizione);
    3. indennità di bilinguismo annuale per dodici mensilità: 2.717,16 €;
    4. ulteriori trattamenti accessori: così come previsti dalle disposizioni di legge, dal contratto collettivo regionale del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana e dalle contrattazioni aziendali;
4. stipulare con l'interessato il contratto individuale di lavoro qui allegato in bozza;
5. dare atto che la spesa relativa al personale risulta automaticamente impegnata all'inizio dell'esercizio, ai sensi del punto 5.2 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
6. comunicare l'assunzione al Centro per l'impiego tramite l'applicativo SARE;
7. pubblicare la presente determinazione all'albo de L'Artisanà per quindici giorni consecutivi, in analogia con quanto previsto per le deliberazioni dall'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2003 n. 3.

Il presidente
(Bruno Domaine)

IVAT
Institut valdôtain
de l'artisanat
de tradition